

... da circa 2 anni sono volontaria presso la Croce Bianca di Trento. Ho deciso di scrivere poche righe per farvi sapere cosa mi ha spinto a 50 anni a ricominciare a studiare.

È stata dura anche perché tutte materie nuove a me sconosciute, ma ne è valsa la pena. La mia giornata tipo era: ufficio, casa, qualche volta shopping e pulizie; infatti casa mia era quasi asettica, tutto perfetto, allineato, nessun granellino di polvere ma... questo non mi bastava più.

Un giorno, nel più profondo della mia crisi esistenziale, ho aperto il quotidiano e ho letto che la Croce Bianca di Trento cercava nuovi volontari.

Timidamente ho telefonato per dire che ero interessata ma spiegando anche che non ero più giovane. Mi hanno assicurato che non cercavano persone di bella presenza ma con tanta voglia di fare. Ed ecco allora che a settembre 2007, come una brava scolaretta, mi sono nuovamente ritrovata "sui banchi di scuola". Dire che è stata una passeggiata sarebbe una bugia, anche perché l'inserimento in un ambiente nuovo non è mai facile.

Ci sono riuscita e sono diventata una soccorritrice che con umiltà, giorno dopo giorno, cerca di imparare e fare tesoro dell'insegnamento dei colleghi che da anni svolgono questo tipo di servizio.

Quando torno a casa la sera, dopo il turno in ufficio e il turno in Croce Bianca, sono stanca ma felice. Mi guardo attorno e il letto è sfatto, c'è un po' di polvere sui mobili, il bagno non è perfettamente pulito ma... lo faccio il giorno dopo!

Cosa c'è di più bello di aver strappato un sorriso al vecchietto che hai riportato a casa nel suo letto o alla signora che aveva estremo bisogno di sfogarsi e ti ringrazia per la tua pazienza e disponibilità? Sono queste piccole quotidianità che ti insegnano a vivere la vita con più umiltà e altruismo, ti senti più viva, allegra, non dai peso a certe cose che una volta erano di primaria importanza ed ora sai con certezza che sono frivolezze. Qui non c'è la corsa alla carriera, non si fa nulla a scopo di lucro, si fa e basta... perché te lo detta il cuore. Non esiste il dottore, l'ingegnere, l'operaio, l'impiegato... c'è solo: Maurizio, Francesca, Augusto, Massimo, Carla, Cristina, Claudia, Paola, Monica, Lucia, Manuel, Carlo, Francesco, Cristian, Carmen, Alessandro, Luisa, Mirko e tanti altri...

Ti ho raccontato tutto questo per invitare giovani e meno giovani ad entrare a far parte di questa grande famiglia.

Ti aspetto numerosi al prossimo corso!!

Una cinquantenne... volontaria